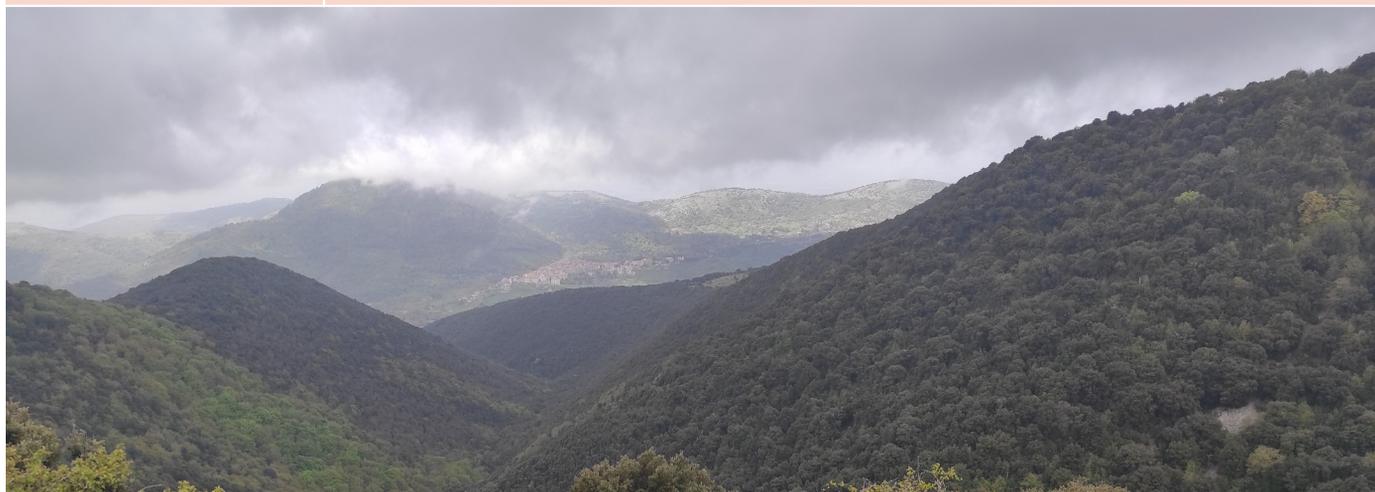




Club Alpino Italiano NA - SS Roccarainola



Escursionismo	Semprevisa - Cima Nardi (1536 m)
Gruppo Montuoso	Parco Regionale dei Monti Lepini
Data	Domenica 7 maggio 2023
Direttori	ASE. Massimo Parisi, 329 044 7269 Pasquale La Pietra, 328 249 6007



Difficoltà	EE - Escursionisti esperti
Dislivello	±930 m
Durata	7 ore (soste comprese)
Lunghezza	14,2 km
Tipologia	A/R
Ritrovo	Ore 09.50, presso Fontanile Valle Sant'Angelo Via delle Cornette, Bassiano LT Coordinate: N 41,552882; E 13,047331 Link a Google Maps
Partenza	10:00
Punti acqua	Presente ad inizio percorso (Le Cornette, Bassiano) ed alla sorgente Sant'Angelo (954 m - 2,64 km - 1:20)
Percorso	Terreno/erba 50%; roccetta 50%.
Itinerario	Bassiano inizio sentiero D.Nardi CAI 710 (550), sorgente Sant'Angelo (954), Sella (1135), Semprevisa (1536 - Cima Nardi), Sella (1135), Camporosello (1164), sorgente Sant'Angelo (954), Bassiano inizio sentiero D. Nardi (550)
Criticita'	Il sentiero fino alla cima non presenta tratti esposti o tecnici, in cresta basta tenersi verso Nord. Nessuna criticità particolare, solo in caso di pioggia la discesa su pietre può essere scivolosa.
Allenamento	È riservato solo ad escursionisti allenati cioè escursionisti che hanno già effettuato escursioni con un dislivello di 900 m, una lunghezza di 14 km e una durata di 7 ore o simili.
Attrezzatura	Obbligatoria: scarpe da trekking con suola scolpita; bastoni telescopici da trekking. Indumenti di protezione da pioggia/vento/freddo; pantaloni comodi. Nello zaino portare: l'acqua sufficiente al proprio fabbisogno (consigliato 1,5 litri); Consigliata: colazione a sacco, barrette energetiche, ricevitore GPS o smartphone con l'app GeoResQ installata.
Partecipazione	Per PARTECIPARE e' OBBLIGATORIO prenotarsi chiamando i direttori di escursione



Il sentiero CAI-701 dei Monti Lepini è intitolato *Sentiero Daniele Nardi*, in memoria dello scalatore italiano che lì si allenava. Primo alpinista nella storia nato al sud del Po ad aver scalato vette come l'Everest e il K2, Daniele Nardi è scomparso nel febbraio 2019 insieme al suo compagno di scalata Tom Ballard, durante il tentativo di conquista del Nanga Parbat, passando per l'inviolato sperone Mummery. A lui va il pensiero di chi giunge alla vetta del Monte Semprevisa (1536 metri), vetta più alta dei Lepini, luogo preferito dal nostro Daniele "per far riposare i suoi pensieri", luogo ora da tutti denominato Cima Nardi.

"Mi piacerebbe essere ricordato come un ragazzo che ha provato a fare una cosa incredibile, impossibile, che però non si è arreso e se non dovessi tornare il mio messaggio che arriva a mio figlio sia questo: non fermarti, non arrenderti, datti da fare perché il mondo ha bisogno di persone migliori che facciano sì che la pace sia una realtà e non soltanto una idea... vale la pena farlo"

Daniele Nardi

Partendo dalla località Le Cornette, raggiungeremo la cima attraverso un percorso molto vario e interessante, sia dal punto di vista naturalistico, sia dal punto di vista panoramico. Ci immergeremo in faggete secolari, rese ancor più incantevoli in questo periodo dai mille colori dei fiori primaverili. Attraverseremo una malga frequentata da animali al pascolo in libertà, per poi percorrere la cresta verso la cima che svetta sui monti Lepini e le pianure circostanti. Una visione che circonda l'escursionista a 360° in un abbraccio dello spirito dal quale ritornare con animo rinfrancato.

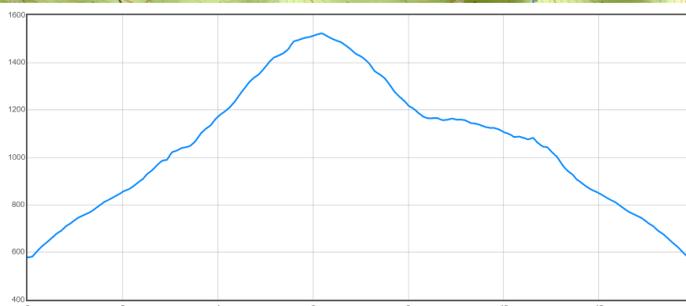


Mappa con profilo altimetrico e difficoltà



Note descrittive

Si supera il ponte e si prende il sentiero che inizia a sinistra dopo circa 50 m (indicazione). Superato il pezzo iniziale del sentiero, si segue una mulattiera immersa in una lecceta. Il percorso è caratterizzato da una serie di costruzioni a servizio dell'acquedotto che rifornisce Bassiano. Dopo circa 50 minuti si arriva alla sorgente Sant'Angelo dove ci si può rifornire d'acqua. Si può proseguire seguendo i segni del sentiero che risale il fondovalle oppure si può prendere il ripido sentiero che inizia circa 20-30 metri prima della sorgente e porta alla strada che collega Bassiano con Camporosello. Se si sceglie quest'ultimo, arrivati alla strada, la si segue. Si passa in prossimità di un rifugio



intersecando l'altro sentiero e si prosegue fino ad una valletta. Si lascia la strada e si prende il sentiero che sale a sinistra del fondovalle (destra orografica), ad una biforcazione della valle si piega a destra e si risale la valle fino ad arrivare ai prati di Camporosello. Si attraversano i prati leggermente a sinistra (N-NE) in direzione della sella che separa il Semprevisa dal Monte Ardigara. Si sale il fianco scoperto fino alla sella. Da qui inizia il crinale che porta alla cima. Si piega a destra e, seguendo la cresta, la si percorre fino ad arrivare alla cima.



intersecando l'altro sentiero e si prosegue fino ad una valletta. Si lascia la strada e si prende il sentiero che sale a sinistra del fondovalle (destra orografica), ad una biforcazione della valle si piega a destra e si risale la valle fino ad arrivare ai prati di Camporosello. Si attraversano i prati leggermente a sinistra (N-NE) in direzione della sella che separa il Semprevisa dal Monte Ardigara. Si sale il fianco scoperto fino alla sella. Da qui inizia il crinale che porta alla cima. Si piega a destra e, seguendo la cresta, la si percorre fino ad arrivare alla cima.

Raccomandazioni

I direttori di escursione invitano tutti i partecipanti a rispettare la natura e la bellezza dei posti che visitiamo. **Tutto ciò che portiamo con noi, dovrà tornare a casa con noi.** Anche una semplice e biodegradabile buccia di frutta produce effetti indesiderati sull'ambiente visitato, deturpandone la bellezza agli occhi di chi lo visiterà dopo di noi.